



Presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici

Roma, 17 Maggio 2012

Associazione

ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici

Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato ad essere contagiato dalla situazione di crisi del mercato dell'auto e di incertezza che attanaglia l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal DDL Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane.

E' questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto **ANIASA** (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), presentato a Milano nel corso della conferenza stampa annuale dell'Associazione.

Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3%) e flotta circolante (-0,2%) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2011.

Eppure il 2011 si era chiuso positivamente con il giro d'affari del settore che aveva superato la quota record di 5 miliardi di euro (+2,2% vs 2010), le immatricolazioni che, a differenza di un mercato dell'auto in forte perdita, erano cresciute del 12,3% (passando da 269.000 a 302.000) e un aumento generalizzato della flotta circolante (+2,4%).

Diversi sono i fattori che negli ultimi mesi sono intervenuti a penalizzare il settore dell'automotive, del noleggio e della clientela aziendale che ne fruisce: dall'aumento dell'imposta di trascrizione (IPT, previsti maggiori costi per il noleggio di circa 70 milioni) dello scorso luglio, al superbollo, passando per gli aumenti incontrollati delle assicurazioni e dei carburanti; senza dimenticare che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza precedenti, con l'ormai istituzionalizzato ritardato pagamento delle PA e con la stretta creditizia che toglie il respiro a numerosi imprenditori.

Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici influenzerà anche la domanda di noleggio nel 2012, sia a lungo che a breve termine: sul fronte delle immatricolazioni **ANIASA stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare**

la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% ad oltre il 18%), grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando dalle 280mila immatricolazioni del 2011 a circa 255.000.

Un ulteriore peggioramento delle stime potrebbe arrivare a causa della nuova stretta fiscale contenuta nel DDL Lavoro (attualmente all'esame del Senato) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del Lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'Esecutivo grazie alla minore deducibilità dei costi dell'auto aziendale è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. Il provvedimento rischia però di frenare un settore che negli ultimi anni di crisi ha sostenuto il mercato dell'auto e il suo indotto, facendosi promotore di correttezza fiscale (tutte le spese connesse al noleggio sono fiscalmente tracciabili).

“Questa misura”, dichiara Paolo Ghinolfi, Presidente di ANIASA, “impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto”.

In Italia la detraibilità IVA dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione.

Si allega una sintesi del Rapporto. Per consultare il testo integrale del Rapporto visita il sito ANIASA www.aniasa.it

Allegati

 [Scheda Stampa ANIASA10maggio2012](#) [203 Kbytes - <1 min. @56Kb/s]

Aniasa : la crisi e il taglio delle deduzioni affondano il mercato del noleggio

May 11, 2012



Auto, crisi e taglio deduzioni aziendali affondano

noleggio

Aniasa, stima gettito Stato da 801 mln nel 2013 a 1.057 nel 2015

ROMA – La profonda crisi del mercato dell'auto italiano e la proposta del Governo, attualmente all'esame del Senato, di tagliare le deduzioni dei costi dell'auto aziendale per finanziare con i proventi il Ddl Lavoro, stanno affondando il settore dell'autonoleggio. Un settore a cui si rivolgono oltre 65 mila aziende private e 2.400 della Pubblica Amministrazione e che nel primo trimestre dell'anno – e' stato precisato nel corso dell'assemblea dell'Aniasa, l'associazione che riunisce l'industria dell'autonoleggio e che fa parte di Confindustria – ha segnato un calo del 20,5% delle immatricolazioni, passando dalle 88.301 unità del primo trimestre dello scorso anno alle attuali 70.242. In flessione anche il fatturato (-0,3%) e la flotta circolante (-0,2%), soprattutto tra i noleggi a breve termine (-7%).

Una situazione che, secondo il presidente di Aniasa Paolo Ghinolfi, e' destinata ad aggravarsi se la proposta del Governo, che prevede minori deduzioni per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) e quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%), verra' approvata. Il gettito previsto da questo taglio è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. "Questa misura – ha dichiarato Ghinolfi – ha una ricaduta negativa non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni il trattamento penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori, visto che i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali". In sostanza, secondo l'Aniasa per un noleggio per uso promiscuo

per cui ora un'azienda paga in media un canone annuo di 6.600 euro ci sarà un aggravio di ulteriori 363 euro/anno. “Un valore – aggiunge Ghinolfi – da moltiplicare evidentemente per il numero di veicoli della flotta e che ricadrà sui costi di mobilità dell'azienda influenzando la competitività sul mercato”. Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici, influenzeranno anche la domanda di noleggio a lungo e breve termine nell'anno in corso: sul fronte delle immatricolazioni Aniasa stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% ad oltre il 18%) grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando da 280 mila immatricolazioni del 2011 a circa 255.000. Il presidente dell'Aniasa ha evidenziato i “diversi fattori che sono intervenuti negli ultimi mesi a penalizzare i settori dell'automotive, del noleggio e della clientela aziendale che ne fruisce. Dall'aumento dello scorso luglio dell'imposta di trascrizione IPT con maggiori costi per il noleggio di circa 70 milioni. Al superbollo sulle auto più potenti e agli aumenti incontrollati delle assicurazioni e dei carburanti. Senza dimenticare – ha detto Ghinolfi – che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza precedenti”.

<http://www.ultimissimeauto.com/aniasa-la-crisi-e-iltaglio-delle-deduzioni-affondano-il-mercato-del-noleggio/>

Rental Blog

Il primo blog multiservizi sul noleggio

Tutti i numeri dell'autonoleggio

Pier Angelo Cantù maggio 14, 2012



Rapporto ANIASA 2011

Il rapporto Aniasa sul noleggio dei veicoli 2011 (si tratta dell'undicesima analisi annuale) mostra un impercettibile ritorno alla crescita, dopo un biennio 2009-2010 in deciso calo, come in qualunque altro settore. Una rondine che purtroppo non farà primavera: la pronta risposta (si fa per dire) del governo italiano nell'allineare il trattamento fiscale del settore al resto dell'Europa, sta infatti caratterizzando in negativo il 2012 (-20% nel primo trimestre).

Sono poco più di 402mila le auto aziendali nelle flotte di noleggio a lungo termine (su un totale circolante di oltre 37milioni), in un mercato in cui la Fiat detiene il 40% (in discesa) e le auto a gasolio sfiorano l'87% del totale. Il fatturato complessivo dei canoni è di 3.844.000.000 di euro, cui si aggiungono i 1.092 milioni relativi ai veicoli rivenduti a fine contratto. Le persone impiegate nel settore sono un totale di 2.773.

Trend positivo anche nel rent a car (noleggio a breve), per lo più influenzato dai movimenti turistici e dal flusso di movimento tramite gli aeroporti, ma anche cartina tornasole per inquadrare i trend dell'economia reale e dei consumi. Il fatturato complessivo 2011 è di 1.126.131.890 euro (quasi 5mila noleggi per una media di 6,4 giorni ciascuno). La flotta totale a fine agosto era di 154.213 auto, le stazioni di noleggio 1.662 e i dipendenti nel settore 4.606. Le auto a breve le noleggiavano più i maschi (87%) che le femmine; la fascia tra i 36 e i 55 anni è il 58% della clientela totale; i clienti italiani sono il 61%, seguiti dagli europei (27%).

Come in altri settori in cui si noleggiavano macchine in generale, si sta facendo strada il subnoleggio o, come lo si chiama qui, il famigerato Rent to Rent. Sempre più operatori di noleggio a breve, ma anche case e concessionari per vetture di cortesia, si rivolgono al noleggio a lungo termine anziché all'acquisto, marginando (poco) sulla differenza dei canoni pagati per il lungo con quelli che riescono a spuntare a breve o puntando sui costi variabili come strategia.

Il rapporto Aniasa (presentato giovedì 10 maggio a Milano) chiude sottolineando la funzione dei servizi di noleggio come generatori di risparmio e di riserva di credito. Senza celare una certa amara ironia, viene evidenziato anche il notevole supporto del settore all'Erario, che continua inspiegabilmente a mettere sotto pressione un segmento di mercato in cui, oltretutto, è pressoché impossibile perpetrare forme di evasione fiscale. Contraddizioni di un Paese avido che, nell'incapacità di saper guardare a una qualche evoluzione, mostra tutte le rughe dei suoi 150 anni.

<http://www.rentalblog.it/?p=5412>



Noleggjo

Presentato l'undicesimo rapporto di Aniasa

Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato a essere contagiato dalla situazione di crisi del mercato dell'auto e di incertezza che attanaglia l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal DDL Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane.

E' questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto Aniasa (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria). Nella foto (scattata durante la conferenza stampa, a Milano), da sinistra, Pierluigi Del Viscovo, Centro Studi Fleet & Mobility, Paolo Ghinolfi, presidente Aniasa, Roberto Lucchini e Andrea Cardinali, rispettivamente ex presidente e vice presidente Aniasa.

<http://www.koster.it/pagine/notizieaziende.aspx>



Fleetblog

"Il blog del noleggio a lungo termine di auto e flotte aziendali"

mag 12 16

[Rapporto Aniasa 2011: la crisi tocca anche il noleggio](#)

Publicato da Massimiliano Montulli il 16 mag 2012



**Associazione Nazionale Industria
dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici**

Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato ad essere contagiato dalla situazione di crisi del mercato dell'auto e di incertezza che attanaglia l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal DDL Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane. E' questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto [ANIASA](#) (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), presentato stamane a Milano nel corso della conferenza stampa annuale dell'Associazione. Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3%) e flotta circolante (-0,2%) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2011.

In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale (oltre 65mila aziende e 2.400 PA) sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli e producendo una leggera contrazione della domanda.

	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Var. %
Fatturato (in mln €)	1.420	1.424	-0,3%
Flotta circolante	603.500	604.710	-0,2%
- breve termine	85.500	91.500	-7%
- lungo termine	518.000	514.000	1%
Immatricolazioni	70.242	88.301	-20,5%
Addetti diretti	7.335	7.100	3,3%

Eppure il 2011 si era chiuso positivamente con il giro d'affari del settore che aveva superato la quota record di 5 miliardi di euro (+2,2% vs 2010), le immatricolazioni che, a differenza di un mercato dell'auto in forte perdita, erano cresciute del 12,3% (passando da 269.000 a 302.000) e un aumento generalizzato della flotta circolante (+2,4%). Diversi sono i fattori che negli ultimi mesi sono intervenuti a penalizzare il settore dell'automotive, del noleggio e della clientela aziendale che

ne fruisce: dall'aumento dell'imposta di trascrizione (IPT, previsti maggiori costi per il noleggio di circa 70 milioni) dello scorso luglio, al superbollo, passando per gli aumenti incontrollati delle assicurazioni e dei carburanti; senza dimenticare che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza precedenti, con l'ormai istituzionalizzato ritardato pagamento delle PA e con la stretta creditizia che toglie il respiro a numerosi imprenditori. Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici influenzerà anche la domanda di noleggio nel 2012, sia a lungo che a breve termine: sul fronte delle immatricolazioni **ANIASA stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% ad oltre il 18%)**, grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando **dalle 280mila immatricolazioni del 2011 a circa 255.000**. Un ulteriore peggioramento delle stime potrebbe arrivare a causa della nuova stretta fiscale contenuta nel DDL Lavoro (attualmente all'esame del Senato) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del Lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'Esecutivo grazie alla minore deducibilità dei costi dell'auto aziendale è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. Il provvedimento rischia però di frenare un settore che negli ultimi anni di crisi ha sostenuto il mercato dell'auto e il suo indotto, facendosi promotore di correttezza fiscale (tutte le spese connesse al noleggio sono fiscalmente tracciabili). *“Questa misura”, dichiara Paolo Ghinolfi, Presidente di ANIASA, “impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto”*. In Italia la detraibilità IVA dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione.

<http://www.fleetblog.it/2012/05/16/rapporto-aniasa-2011-la-crisi-tocca-anche-il-noleggio/#more-6251>

Aniasa: due Codici di Condotta per il noleggio

Venerdì 11 Maggio 2012 10:12

Definire elevati standard qualitativi dell'attività di locazione, garantendo trasparenza e chiarezza dell'offerta dei servizi di noleggio a lungo e breve termine. È questo il dichiarato obiettivo dei due Codici Etici presentati ieri, 10 maggio, nel corso della conferenza stampa "Il noleggio veicoli contro la crisi: correttezza fiscale e trasparenza" convocata da Aniasa a Milano per presentare il suo 11° Rapporto. I codici, che per essere effettivamente operativi attendono in questi giorni la valutazione finale delle autorità competenti, definiscono per la prima volta una serie di standard e best practice che tutte le aziende aderenti ad Aniasa (circa il 95 per cento del mercato) dovranno adottare nel rapporto con la clientela.

Punti salienti - Noleggio a breve termine

Il codice, che riguarda tutti i noleggi prenotati e/o preacquistati direttamente dal cliente tramite il call center o il sito web della società di autonoleggio, prevede che gli operatori si impegnino a garantire un elevato livello di operatività, fornendo tutte le indicazioni necessarie e utili a fruire al meglio del servizio, dalla prenotazione alla riconsegna del veicolo.

Le società garantiranno inoltre trasparenza e semplicità nelle condizioni contrattuali, avvisando il cliente di quanto incluso e non incluso nella tariffa. Al momento della riconsegna, la società dovrà esaminare il veicolo insieme al cliente e stendere un rapporto scritto che dovrà essere controfirmato da entrambe le parti.

Punti salienti - Noleggio a lungo termine

Il codice, che riguarda i rapporti contrattuali tra le aziende del settore e i soggetti con partita Iva che scelgono di esternalizzare la gestione del proprio parco auto, fornisce indicazioni per migliorare la qualità e la sicurezza del servizio offerto. Per agevolare la scelta dell'impresa, è stato creato un vero e proprio *vademecum* con parametri e cautele che guidano la scelta del fornitore. Le società dal canto loro si impegnano a garantire gli standard di sicurezza e qualità ispezionando i veicoli e fornendo servizi di manutenzione e riparazione per l'intera durata del contratto.

All'interno del Codice sono inoltre evidenziate le componenti necessarie di un contratto di locazione, specificando che quest'ultimo deve contenere anche condizioni e termini per un'eventuale proroga o recesso, la disciplina dei ritardi di pagamento, condizioni di cessione, tempi di consegna, data di inizio e fine contratto e circostanze che possono dar luogo alla modifica del canone.

Nel corso dell'incontro sono stati inoltre illustrati dati e trend sul settore relativi al 2011 e all'anno in corso.

<http://www.flottefinanzaweb.com/news-attualita/aniasa-due-codici-di-condotta-per-il-noleggio>